

DELIBERA N. 241 /11/CSP
RETTIFICA NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A. – RAI UNO – TG1 DEL 9
MAGGIO 2011 – ART. 32, QUINQUIES, D.LGS. 31 LUGLIO 2010, N. 177

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 13 settembre 2011;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 e, in particolare, l'art. 1, comma 6, lett. b), n.8;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e, in particolare l'art. 32 quinquies;

PREMESSO che il Comune di Arbus ha richiesto (prot. nn. 0028229 e 0028947), in data 6 e 8 giugno 2011, ai sensi dell'art. 32 quinquies, d.lgs. 177/05, la rettifica in merito a quanto affermato nel corso del notiziario televisivo "TG1" andato in onda il giorno 9 maggio 2011, a partire dalle ore 20.00; in particolare, il richiedente la rettifica ha lamentato che, nel corso della messa in onda di un servizio televisivo relativo al fenomeno dei rifiuti di Napoli, *"veniva rappresentata un'altra realtà definita.....Italia del degrado rovinata dai rifiuti"*; in particolare, il richiedente la rettifica ha denunciato che *"nel servizio venivano quindi trasmesse immagini relative ad un tratto di spiaggia della Costa Arburese che veniva identificata dall'inviata come località Scivu, trattandosi in realtà di un altro tratto di costa sito in località Piscinas"* e che *"le riprese si soffermavano sui "presunti" rifiuti che si affermava, essere stati abbandonati da 'vandali' sottolineandosi "l'incuria del Comune di Arbus che non si occupava della pulizia delle spiagge benché la Regione Autonoma Sardegna, nel gennaio 2011, avesse conferito al suddetto Comune 115 mila euro per le sue coste", però non "spesi per ripulire la spiaggia di Scivu"*; al riguardo, il Comune di Arbus ha sostenuto che *"in realtà quelli che venivano ripresi dalle telecamere del TG1 non erano rifiuti abbandonati da vandali, quanto piuttosto il risultato delle frequenti mareggiate invernali"* e *"fatto ancor più grave tale realtà veniva accostata a quella dei "rifiuti" di Napoli, tristemente nota alle cronache italiane per la gravità del problema e per le responsabilità ivi sottese. Peraltro – continua il richiedente la rettifica - il Comune di Arbus non ha mai percepito un finanziamento di 115 mila euro a supporto della balneazione. ma di soli 13 mila!"*; infine, il richiedente la rettifica ha comunicato alla Direzione contenuti audiovisivi e multimediali di questa Autorità di aver richiesto, con lettera raccomandata del 16 maggio u.s., all'emittente televisiva in questione la rettifica a quanto affermato nel corso del notiziario televisivo in questione, ma di non averne ricevuto alcun riscontro;

RILEVATO che la Direzione contenuti audiovisivi e multimediali dell'Autorità ha invitato (prot. n. 29076), in data 9 giugno 2011, la Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. a trasmettere, entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla ricezione della richiesta stessa, ai sensi dell'art. 1, comma 30, legge 31 luglio 1997, n. 249, copia della registrazione della programmazione televisiva oggetto della richiesta di rettifica in esame andata in onda in data 9 maggio 2011, e ogni documentazione, informazione o elemento in possesso utile a chiarire i fatti oggetto della segnalazione stessa;

RILEVATO che la società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A con nota (prot. n. 0031124) pervenuta in data 17 giugno 2011, nel trasmettere copia della registrazione della programmazione televisiva oggetto della richiesta di rettifica in esame andata in onda in data 9 maggio 2011, nel chiedere accesso agli atti del procedimento di rettifica e audizione, ha sostenuto che *"nessun accostamento tra la realtà di Napoli e quella di Scivu e' stato mai operato dal TG1, posto che si trattava di due distinti servizi giornalistici mai messi in relazione tra loro. La circostanza relativa all'appartenenza del tratto di spiaggia ripreso nelle immagini (e che il Sindaco dichiara di*

pertinenza non del Comune di Arbus, bensì della colonia penale di Is Arenas)sarebbe smentita anche dalla Capitaneria di Porto”;

ESPERITO l'accesso agli atti da parte della società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A, in data 14 luglio 2011;

RILEVATO che la predetta società ha rinunciato ad essere ascoltata in sede di audizione;

RILEVATO che la società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A con nota (prot. n. 0037504) pervenuta in data 20 luglio 2011, nel chiedere l'archiviazione del presente procedimento di rettifica, ha sostenuto che *“nessun accostamento tra la realtà di Napoli e quella di Scivu è stata mai operata dal Tg1”*, in quanto si è trattato di due distinti servizi giornalistici messi in relazione tra loro; la giornalista *“segnala che anche per la Capitaneria di Porto il tratto di spiaggia ripreso nelle immagini appartiene proprio al Comune di Arbus.....”*; *“il servizio giornalistico ha, da un lato, dato compiutamente conto di una testimonianza di un bagnante che imputava la presenza dei rifiuti, sulla spiaggia alle mareggiate invernali, dall'altro documentato inconfutabilmente che taluni di essi, per la mole ingombrante e il peso (per es. una bombola del gas) non potevano essere stati trasportati dal mare, bensì erano stati all'evidenza abbandonati da ignoti”*; la giornalista *“aveva proposto la realizzazione d una intervista” al Sindaco del Comune di Arbus “nel corso della quale quest'ultimo avrebbe rappresentato le enormi difficoltà di tenere in ordine tutti i tratti di litorale di pertinenza, tenuto anche conto delle scarse risorse economiche a disposizione....”*; *“qualora infine l'oggetto delle doglianze attenga alla mancata messa in onda di un servizio giornalistico che rappresentasse anche i tratti incontaminati di litorale del Comune di Arbus, si evidenzia nuovamente che il Tg1 in piena disponibilità, ne aveva realizzato uno sulle dune di Piscinas - Comune di Arbus, trasmesso nel notiziario delle h. 20.00 del 29/5/2011”*;

PRESA VISIONE della registrazione della programmazione televisiva in questione contenuta in un supporto in formato elettronico – dvd-r – trasmesso dalla società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A;

RITENUTO che quanto lamentato dal richiedente la rettifica possa trovare parziale accoglimento; dalla documentazione versata in atti, infatti emerge che, a differenza di quanto affermato nel corso della trasmissione del servizio giornalistico in ordine alla destinazione di euro 115.000,00 da parte della Regione Sardegna al Comune di Arbus *“a supporto della balneazione”*, in realtà, furono destinati al predetto Comune circa euro 13.000,00; riguardo, invece, alla richiesta di rettificare la notizia avente ad oggetto l'indicazione e la trasmissione di immagini relative alla spiaggia in località Scivu, questa Autorità non dispone, in base alle risultanze degli atti acquisiti al procedimento, di elementi oggettivi tali da far ritenere che le immagini trasmesse riguardino la spiaggia in località Piscinas, anziché in località Scivu, come sostenuto dal richiedente la rettifica;

CONSIDERATO che presupposto per l'esercizio del diritto di rettifica è la falsità della notizia da rettificare, ossia la mancata corrispondenza nell'esposizione dei fatti tra il narrato ed il realmente accaduto: a tal proposito, l'accertamento di tale circostanza deve essere necessariamente condotto, prendendo in considerazione le valutazioni operate dalle parti – richiedente la rettifica ed emittente televisiva – e rappresentate nelle rispettive memorie, nonché altri elementi oggettivi, quali l'esattezza delle fonti, le modalità di esposizione dei fatti e il contesto in cui gli stessi vengono riferiti, elementi desumibili dall'esame della registrazione del programma televisivo;

CONSIDERATO che, nella vicenda in esame, la notizia fornita è giustificata da un'esigenza di informazione socialmente apprezzabile, in quanto ha ad oggetto eventi obiettivamente emergenti dalla realtà fenomenica, che rivestono un rilevante interesse pubblico che l'organo d'informazione,

però, riferisce con dichiarazioni rese in termini tendenziosamente pregiudizievoli nei confronti del richiedente la rettifica – la destinazione di euro 115.000,00 da parte della Regione Sardegna al Comune di Arbus “*a supporto della balneazione*”, anziché di circa euro 13.000,00 - ed obiettivamente, idonee a generare nel pubblico la convinzione di un coinvolgimento del richiedente la rettifica nella commissione di fatti comunque eticamente riprovevoli;

RITENUTA, pertanto, la sussistenza, nella vicenda segnalata, dei presupposti ai fini dell'esercizio del diritto di rettifica, ai sensi dell'art. 32 quinquies, d.lgs. 31 luglio 2005, n. 177, limitatamente alla notizia relativa alla destinazione di euro 115.000,00 da parte della Regione Sardegna al Comune di Arbus “*a supporto della balneazione*”, anziché di circa euro 13.000,00;

VISTA la proposta della Direzione contenuti audiovisivi e multimediali;

UDITA la relazione dei Commissari Sebastiano Sortino e Antonio Martusciello relatori, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

ORDINA

alla società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A con sede legale in Roma, al viale G. Mazzini, 14 di dare corso alla richiesta di rettifica, ai sensi dell'art. 32 quinquies, comma 4, decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, nei tempi e nei modi tassativamente indicati dalla citata norma.

La presente delibera è pubblicata sul sito web dell'Autorità.

Roma, 13 settembre 2011

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Sebastiano Sortino

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Martusciello

per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola